

Teatro Perdavvero

RE TUTTO CANCELLA

Ovvero come nacquero le parole

SCHEMA DIDATTICA

Le tematiche principali

Re Tutto Cancella, spettacolo dedicato in particolare ai bambini che stanno per scoprire o hanno appena scoperto l'universo delle lettere, dei numeri, delle figure geometriche e delle note. Lo spettacolo è incentrato su tematiche semplici ma fondamentali quali:

- le lettere;
- i numeri;
- le figure geometriche;
- le note;
- punti cardinali;
- le parole e le frasi;
- l'importanza di collaborare con gli altri per superare le difficoltà;
- il riconoscimento e l'accettazione delle difficoltà;

Dalla narrazione scaturisce l'insegnamento che per superare gli ostacoli è fondamentale il lavoro di squadra. Infatti, soltanto mettendosi insieme, le lettere riusciranno a creare le parole e poi le frasi, con le quali convinceranno il Re Tutto Cancella a svuotare i sacchi con dentro i suoi prigionieri/ingredienti.

Le fonti

Re Tutto Cancella è una storia originale scritta da Marco Cantori ispirata all'immaginario dei bambini.

Tecniche e linguaggi utilizzati

Re Tutto Cancella è innanzi tutto una favola ambientata in un mondo abitato da lettere, numeri, figure geometriche e note musicali.

La drammaturgia dello spettacolo è semplice. La ripetitività della storia ed il linguaggio immediato divengono due canali privilegiati per raccontare lo sviluppo degli eventi ai bambini. Per rendere l'opera più accattivante e fruibile il regista ha scelto di fondere la forma narrativa più tradizionale ad elementi visivi, ritmici e di teatro fisico:

elementi di ballo e body percussion: oltre ad essere sostenuta dal ritmo dell'interpretazione, la narrazione in diversi momenti viene alleggerita da intermezzi ballati o di teatro fisico. Un altro elemento è la tecnica della cosiddetta "body percussion" (far suonare diverse parti del proprio corpo come se fossero delle percussioni);

linguaggio video e ombre: interventi di brevi filmati e giochi di ombre aumentano la fruibilità della storia da parte anche dei più piccoli. Il video però rimane strumento della narrazione, senza catalizzare tutta l'attenzione, utilizzato piuttosto come innesco della relazione ritmica e di senso con il narratore/attore;

la maschera e il grottesco: attraverso il grottesco il personaggio del cattivo viene mediato. Due semisfere bianche poste sugli occhi (una pallina da ping-pong tagliata a metà) diventano lo sguardo del famelico Re, il quale parlerà con una voce profonda e tremante ispirata all'universo delle maschere;

il coinvolgimento del pubblico: i bambini sono coinvolti dal narratore che si rivolge ad essi come interlocutori, conducendoli attraverso i diversi momenti della storia.

Proposte di lavoro

Lo spettacolo *Re Tutto Cancella* è una riserva di possibilità di lavoro su diversi temi. Qui proponiamo soltanto alcuni spunti

Una volta visto lo spettacolo si potranno proporre ai bambini attività ludico-creative sui numeri: partendo da un numero scritto in grande su un foglio o sulla lavagna, immaginare in che cosa il numero si può trasformare per scappare dal Re Tutto Cancella. La realizzazione dell'immagine può avvenire attraverso disegni singoli o di gruppo (ogni bambino può aggiungere un elemento al numero per far sì che esso si trasformi in qualcos'altro).

Un'attività simile si potrà svolgere con le figure geometriche: ritagliare cartoncini con la forma delle figure geometriche. Provare ad avvicinare i cartoncini delle diverse figure e vedere se la forma che ne esce può assomigliare a qualche oggetto o mezzo utile per scappare dal Re Tutto Cancella.

Invece con le lettere si potrà lavorare sulle iniziali di parola. Ad esempio trovare nomi di cose dietro le quali ci si possa nascondere dal Re, che inizino tutti per la lettera "R". Si può svolgere la stessa attività anche proponendo nomi di città in cui rifugiarsi dal Re.

Siccome il Re Tutto Cancella è tutto bianco, cercare gli oggetti di color bianco, poi provare ad elencare anche quelli che non vediamo ma che sappiamo essere bianchi